

1634

N.º ~~1624~~  
1634

# SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Pagliano Salvatore, proc. gener. Corte d'Appello*  
 Data del R. Decreto di nomina *24 Novembre 1913*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *13.<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Napoli 13 Maggio 1852.*  
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

### Documenti presentati:

ASSR

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

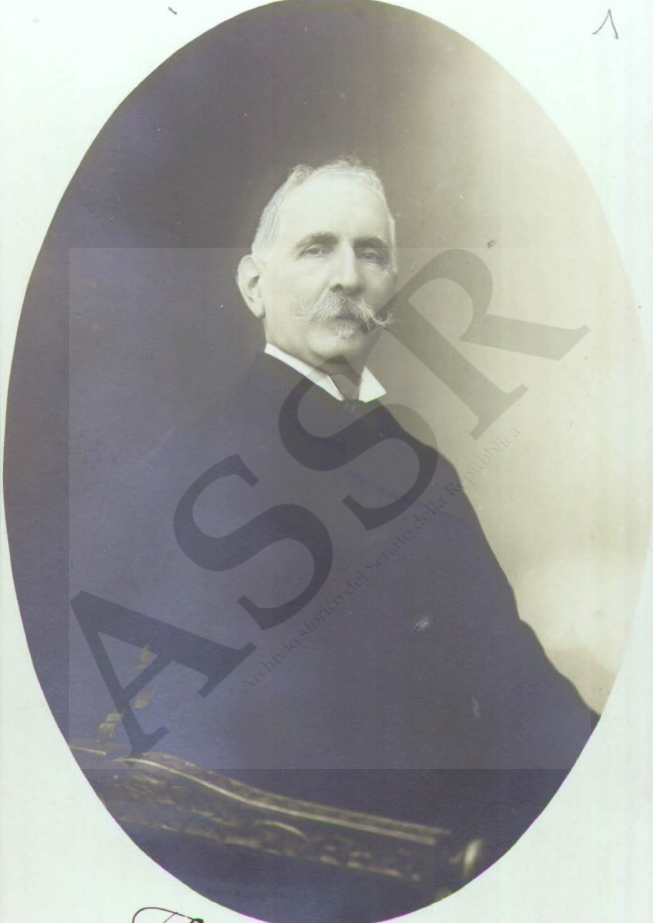
Nome del relatore *Pagano*  
 Data della relazione e numero dello stampato *5 dicembre 1913 (N.º 414 Documenti)*  
 Data dell'ammissione *9 dicembre 1913*      Data del giuramento *19 dicembre 1913*  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *19 dicembre 1913*

### Annotazioni:

*Morto a Napoli il 28 Maggio 1937. XV*



1



*Spagnuolo*

1567

1567

1610

Tagliano

avv. Salvatore



# SENATO DEL REGNO

LIV  
(documenti)

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Pagliano** avv. Salvatore

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 24 novembre 1913, per la categoria 13<sup>a</sup> dell'art. 33 dello statuto, è stato nominato Senatore del Regno l'avv. Salvatore Pagliano procuratore generale di Corte d'appello dal 22 dicembre 1907.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto

la validità del titolo e concorrendo nel Pagliano gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

Addi 5 dicembre 1913.

PAGANO GUARNASCHELLI, *relatore*.



4 /

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

u

del Signor

**Pagliano Salvatore**

---

*Senatori votanti* . . . . . 96

*Maggioranza* . . . . . 49

*Senatori favorevoli* . . . . . 88

*Senatori contrari* . . . . . 8

*Senatori astenuti* . . . . .

Il Senato *[Signature]*



5  
Lege 9a della votazione

Merrino

All' Onorevole

Signor Senatore

Tagliano avv. Salvatore

---



6

*M. Brivio*

SENATO DEL REGNO  
UFFICIO DI SEGRETERIA  
IL DIRETTORE

*M. Brivio*





MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

DIVISIONE II

N.  $\left\{ \begin{array}{l} \text{della Posizione} \\ \text{del Protocollo} \end{array} \right.$   $\begin{array}{l} 4908 \\ 10063 \end{array}$

Personale della Magistratura

Sezione I<sup>a</sup>

Risposta al Foglio del ..... 19.....

Div. .... Sez. .... N. ....

Oggetto: Comunicazione -

ALLEGATI N. ....



Roma, li 22 Maggio 1922 19.....

Si ha il pregio di partecipare che, con R.D. in data 7 corrente, S.E. Pagliano cav. di gr. cr. Salvatore, primo presidente di Corte di Cassazione e Senatore del Regno, è stato collocato a riposo, per limite di età, dal giorno 13 stesso mese.

D'ORDINE DEL MINISTRO

*L. Amari*

onorevole  
Segreteria del Senato del Regno

N. B. — Indicare nella risposta la Divisione, la Sezione ed il numero della presente.



Napoli 27 luglio 1926 8



Minist. <sup>ma</sup> <sup>liq</sup>: Direttore della  
Segreteria del Senato

Con decreto in data 20 un luov.  
do maggio l. M. et P. si è ben-  
ignito concedermi il titolo tra-  
scurabile di Cavaliere. ha infor-  
ma di ciò, perché si compiacia  
prenderne opportuna nota.

Con perfetta osservanza e  
cuii rispetti

Adonatore Francesco



Cognome e Nome:

*Paoliano Salvatore*

PROSPETTO DI MATRICOLA

1. COGNOME NOME E NOME DEL PADRE	2. LUOGO E DATA della nascita e domicilio principale anteriore all'impiego	3. STATO DI FAMIGLIA se celibe, ammogliato, o vedovo, se con prole, o senza; num. delle per- sone della famiglia; cog- nome, nome e patria della moglie	4. STATO di fortuna	5. GRADI ACCADEMICI studi, esami sostenuti, pro- fessione ed uffizi coperti prima di appartenere all'or- dine giudiziario, o tempo del relativo esercizio.
<i>Paoliano Salvatore fu Giuseppe</i>	<i>Napoli 13 maggio 1852</i>	<i>ammogliato con Carallo Emilia Napoli</i>		<i>Laureato in giu- risprudenza il 16 dicembre 1872 nella R. Università di</i>
<b>Titoli ed onoreficenze</b>		<i>Ligurioli:</i>		<i>Napoli.</i>
<i>R. D. 3 maggio 1874. Cavaliere Corona d'Italia</i>				
<i>R. D. 2 giugno 1875. Cavaliere Ordine Mauriziano.</i>		<i>1. Silvia - nata il</i>		
<i>R. D. 1. 1876. Ufficiale Corona d'Italia.</i>		<i>19 febbraio 1892.</i>		
<i>R. D. 2 giugno 1877. Ufficiale Ordine Mauriziano</i>		<i>2. Giuseppe - nato</i>		
<i>R. D. 4 giugno 1878. Commendatore Cor. d'Italia.</i>		<i>il 16 maggio 1893.</i>		
<i>R. D. 2 marzo 1871. Commendatore Ord. Mauriziano.</i>		<i>3. Mario - nato</i>		
<i>R. D. 27 aprile 1873. Grande Ufficiale</i>		<i>adri 8 ottobre 1894</i>		
<i>Corona d'Italia.</i>		<i>4. Maria Regina</i>		
<i>R. D. 24 novembre 1873. Nominato</i>		<i>Rosaria - nata</i>		
<i>Senatore del Regno.</i>		<i>il 10 ottobre 1895.</i>		
<i>R. D. 6 giugno 1875. Grande Ufficiale</i>		<i>5. Giulia - nata</i>		
<i>Ordine Mauriziano.</i>		<i>il 4 maggio 1897.</i>		
<i>R. D. 4 dicembre 1876. Cav. d'Orn.</i>				
<i>Grande decorato del Gran Cordone</i>				
<i>Ordine Corona d'Italia.</i>				
<i>12 gennaio 1892. Cavaliere di</i>				
<i>Gran Croce decorato del Gran Cordone</i>				
<i>Ordine Mauriziano - Motu proprio.</i>				



Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei decreti alla Corte dei conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilita e misure disciplinari)	Anno stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
2 giugno 1874	9 giugno 1874	Nostro giudiziario				
2 <sup>o</sup> giugno 1876	12 giugno 1876	Vice portiere 1 <sup>o</sup> mand. Napoli				
23 marzo 1878	12 aprile 1878	Agguato giudiziario ad Ascoli	1200	00		
25 aprile 1878	6 maggio 1878	Esaminate d. Napoli				
15 aprile 1883	26 aprile 1883	Sost. Procuratore Del Re a Bayona	3000	00		
25 giugno 1885	6 luglio 1885	Esaminate Trib. Napoli				
1 <sup>o</sup> settembre 1888	25 settembre 1888	Promozio alla prima categoria	3500	00		
30 luglio 1891	18 agosto 1891	Procuratore Del Re a Torino	4000	00		
19 febbraio 1893	9 marzo 1893	Presidente Tribunale Potenza				
8 luglio 1893	21 luglio 1893	Promozio alla 1 <sup>a</sup> cat. Del 1 <sup>o</sup> luglio	5000	00		
31 marzo 1895	11 aprile 1895	Consigliere 2 <sup>o</sup> appello Potenza				
1 <sup>o</sup> dicembre 1895	16 dicembre 1895	Presidente Trib. Salerno s. sua dom.				
16 gennaio 1896	1 <sup>o</sup> febbraio 1896	Promozio alla 2 <sup>a</sup> cat. Del 1 <sup>o</sup> gennaio	6000	00		
3 <sup>o</sup> febbraio 1898	27 febbraio 1898	Esaminate a. S. Maria C. V. a sua dom.				
19 gennaio 1899	1 <sup>o</sup> febbraio 1899	Consigliere Corte appello Napoli - a sua domand.				
4 dicembre 1900	22 dicembre 1900	Promozio alla 1 <sup>a</sup> cat. Del 1 <sup>o</sup> novembre 1900.	4000	00		
11 giugno 1901	5 luglio 1901	Sostituto Procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma - col suo empojo.	9000	00		
30 ottobre 1901	15 novembre 1901	Presidente di Sezione della Corte d'appello di Napoli				
22 dicembre 1901	7 gennaio 1902	Procuratore generale presso la Corte d'appello di Salerno Del 1 <sup>o</sup> gennaio 1902 - col suo empojo.	12000	00		



Segue Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei decreti alla Corte dei conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Anno stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
4 settembre 1908	1° ottobre 1908	Tramutato a Salerno				
18 maggio 1911	3 giugno 1911	Tramutato a Napoli				
3 dicembre 1916	30 giugno 1917	Procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Salerno	15000	00		
20 febbraio 1918		Elezione lo stipendio a lire	17000	00		
9 Legge 24 maggio 1918		id' id'	18500	00		
27 gennaio 1920	2 marzo 1920	id' id'	19300	00		
8 marzo 1920	22 marzo 1920	Conceda l'indennità di carica etc	5000	00		
25 aprile 1920	12 giugno 1920	Tramutato alla Cassazione di Napoli				
Legge 7 aprile 1921		Conceda l'indennità di carica etc				
12 febbraio 1922	27 marzo 1922	Primo Presidente della Corte di Cassazione di Napoli				

Per copie conformi, con dichiarazioni che le notizie indicate nel presente prospetto risultano precisamente esatte, e con attestazione che non risulta alcuna interruzione di servizio durante la carriera del magistrato suddetto.

Napoli, 4 maggio 1924.



Mancellere della Corte  
Pietro Aquilanti



AVVENIMENTI PARTICOLARI

Missioni straordinarie sostenute. — Note di elogio, ecc.

12-5-1922 - Collocato a riposo dal 13/8-22  
 Roma 24 marzo 1927 - anno V  
 Il Pretore Capo Divisione  
 M. ...



ASSR

(Data e sottoscrizione del Funzionario)

Autenticazione e osservazioni

del Superiore immediato in via gerarchica sulla verità delle cose esposte (1)

(1) Il Pretore farà le sue osservazioni sugli impiegati da lui dipendenti.

NB. Le indicazioni si faranno colla possibile chiarezza e concisione, avendo cura di non occupare lo spazio che rimarrà vuoto per le successive annotazioni.

S'indicherà sempre la data delle disposizioni nella lettera di partecipazione.



B

1624

ON. SENATORE

PAGLIANO S. E. Conte Avv. Salvatore

Dal

al

Div.





Napoli 12 maggio 1827 14



Miei cari: Maggiorani

Ha riunione del gruppo. Mission  
Maggiorani del Senato. Da te indet.  
ta per il prossimo governo 19. cre.  
do che debba essere rimandata a  
dopo il 20 del corrente maggio,  
perché, stante la permanenza  
in questa città di S. M. ed R. e.  
sino al giorno 18 o 19, i Senatori  
maggiorani non verranno in es-  
sente città. Su dopo gli indicati gior-  
ni. Del resto me ne rimetto in-  
teramente a quanto avrai stabilito.



lito sui dirigenti sotto la  
tua guida.

Con molti cordiali saluti

Tuo aff. amico e collega

A. Pignone

ASSOCIATI

Ministero del Tesoro e delle Finanze  
Ufficio di servizio del Tesoro della Repubblica



Napoli 16 luglio 1929 16



SENATO DEL REGNO

Onorevole collega G. Bevione

ha pregato farmi conoscere se abbia conferito con S. E. Turatelli in ordine a ciò che le disse, in una delle ultime sedute del Senato, e quale la risoluzione preferibile, tenuto conto che sono presidente della commissione provinciale per le imposte dirette, in questa città, dal marzo 1923.

Certo le chiedo, giacché stimo che io debba fare rapporto, al locale segretario federale del Partito Nazionale



Fascista, sig.<sup>to</sup> Levi<sup>to</sup> Natale Schiaffino,  
 che sin dal primo maggio corrente  
 anno mi ha indirizzato la gentile,  
 l'ultima lettera di cui le fuomi pa-  
 rata, lettera ora ripetuta in data  
 13 di questo mese.

Per ritenga la appartenita di  
 comunicazioni verbali, la prego  
 fissarmi un appuntamento in  
 quanto, con alcuni giorni di pre-  
 avversione, e verò in Roma, anche  
 se non mi trovi in buone con-  
 dizioni di salute.



Per spirito univa per la mo.  
lettore che arredo e parago le atti.  
stazioni della maggiore osservan.  
za, mentre mi confermo.

Suo devoto amico e collega

Stefano



Cesenatico, 19 Luglio 1929 = A.VII

Gent.mo Collega Pagliano,

Rispondo alla Gradita Sua del 16 Luglio. Il Suo nome fu da noi presentato a S.E. Turati con quello di alcuni altri colleghi dell'Unione Nazionale Fascista del Senato per l'iscrizione nel Partito. La carica da Lei così degnamente ricoperta a Napoli non può costituire ostacolo in alcun senso. Poichè il Segretario Federale ha rinnovato le Sue premure (probabilmente in seguito al nostro passò presso il Segretario del Partito) ritengo che Ella debba rispondere senz'altro manifestando il Suo gradimento.

Col migliore saluto e mi creda

Suo Devotissimo

G. Beviore

A Sua Eccellenza  
il Conte Avv. Salvatore Pagliano  
Senatore del Regno



Mod. I

VAGLIA N. *9*

L. 25

20

# AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitoro per pagamento sia reperibile.



On. *Paghiamo* *L. E. Conte* *Av. Salvatore*

NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE



**Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.**

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

~~Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale~~

eppure

Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta delle Leggi e Decreti in edizione economica.

Desidero ricevere quanto sopra ~~al Senato~~ al seguente indirizzo:

*Salvatore Pagliano - Senatore del Regno*  
*Via Andrea 2° Termia 4*  
*Napoli*

Addi *4 maggio* 1931 - Anno IX

IL SENATORE

*S. Pagliano*





Napoli 16 maggio 1931 Anno 18.

SENATO DEL REGNO

Marchesi Senatori componenti il  
Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista  
del Senato.

Ringrazio sinceramente ed è  
on. Direttore, di quanto mi è com-  
piaciuto comunicarmi, con la  
riferenza n. 159, datata 10 corren-  
te maggio.

Mi prego però ricordare ciò  
che rapportai nel gennaio ultimo,  
cioè, che la consegna della Tespe-  
ra, per il 1931, spetta che ha il



n. 66641, mi venne fatto in detto  
 mese di gennaio, dall'onorevole  
 Segretario Federale locale del Parti-  
 to Nazionale Fascista.

Ritengo che nulla si riguardi  
 della da me praticarsi; ma ser-  
 vato in attesa di comunicazioni per  
 il caso che io sia in errore.

Preferito le attestazioni d'ogni  
 maggiore riguardo.

Devotiss.  
 Saffirama



Portici 16 Ottobre 1832



SENATO DEL REGNO

On.<sup>le</sup> Sig.<sup>re</sup> Senatori componenti il  
Direttorio dell'Unione Nazionale Toscana  
del Senato

Le imperfette condizioni della mia  
salute mi hanno vietato per tanti  
oggi in Roma, e prendere parte, co-  
me ne avevo sino l'epidemia, alle solenni  
Funzioni Nazionali, in conformi-  
tà dei ricorretti inviti. Tengo per-  
ciò tener scusata la mia involon-  
taria assenza.

Tengo le attestazioni di ogni  
maggiore riguardo e di perfetta  
osservanza.

L. Ragnani



Napoli 23 gen: 1933 5

Payliano



SENATO DEL REGNO

Progriatif <sup>no</sup> sig. Segretario  
Unione Nazionale Fascista del Senato

In data odierna ho fatto accipere  
sul conto corrente postale n° 13002,  
la somma di L. 25,000,000 per l'an-  
no 1933, l'iscrizione all'Unione Na-  
zionale Fascista del Senato.

Con speciali attenti

A. Payliano



Proprietà - Sig.<sup>ra</sup> Segretario  
Unione Nazionale Popolare del Senato

Senato del Regno

Roma









Napoli 28 gennaio 1936 - XIV

28

SENATO DEL REGNO

Preziosissimo <sup>onore</sup> Segretario  
dell'Unione Popolare del Senato.

Parto a sua conoscenza che in data  
23 corrente gennaio, ho fatto eseguire  
il versamento delle L. 25 sul conto corrente  
n. 1/13002.

Con perfetta osservanza

A. Pugliese

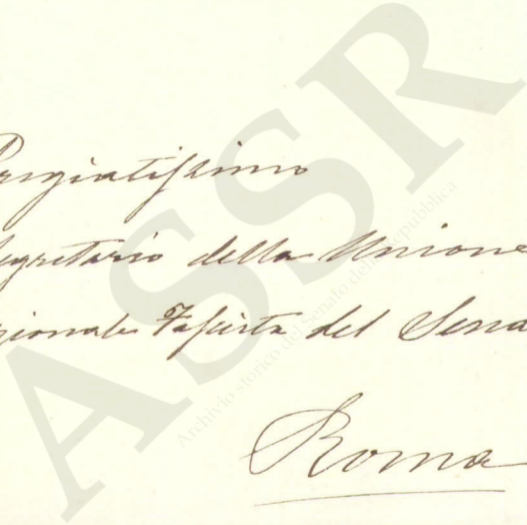


Pregiatissimo

Sig. Segretario della Commissione

Nazionale Fisiologica del Senato

Roma





N. 474 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 9 45

30

od. 30 Teleg. 1932) (A/XI)

UFFICIO TELEGRAFICO  
DI  


INDICAZIONI DI URGEN.  
\*

PRESIDENTE SENATO ROMA =

Il Governo non assume alcuna resp. per i telegrammi consegnati dal servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 29 19 1937 ore 9 45  
Pel circuito N. 173 Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		ROMA	NAPOLI	50564	17	29	0710 =

PROFONDAMENTE ADDOLORATA PARTECIPO V E MORTE MIO MARITO SENATORE PAGLIANO  
AVVENUTA IERSESRA = CONTESSA PAGLIANO

*Handwritten signature*

SENATO DEL REGNO  
SEGRETARIATO GENERALE  
Data 29 MAG 1937 Anno XV  
N. 312 TH. TV Cat. C. *Handwritten initials*

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**



Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1935-XIII



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

**Ufficio Telegrafico di**  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.

all' Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Contessa PAGLIANO

DESTINAZIONE Via A. d'Isernia 4 NAPOLI

TESTO La scomparsa di S. E. il conte Pagliano che per fu lungamente nostro illustre et amato Collega rattrista profondamente il Senato il quale apprezzava la nobiltà di intelletto et di animo che adornavano l'Estinto et ricorda l'opera preclara da Lui data con tanta saggezza et dottrina alla Magistratura Italiana raggiungendovi i gradi ~~di~~ eccelsi alt Voglia accogliere gesti della Contessa i profondi sentimenti di cordoglio che io Le esprimo in nome della Assemblea tutta ai quali aggiungo le mie personali profonde condoglianze

Presidente del Senato <sup>temp.</sup> FEDERZONI



**MAGNESIA S. PELLEGRINO**  
**CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE**







INDICAZIONI DI URGENZA

N. 2 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

= PRESIDENTE SENATO ROMA ==

Stato dal mittente  
consiglia del telegramma. In mancanza di tali indicazioni

Il Governo non assume alcuna r.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in s.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta pres.  
Il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di rita

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.



Ricevuto il 4/6 1937 ore 5/11  
Del circuito N. 511  
Ricevente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA	NAPOLI	4864	23 31	19.45		

= ESPRIMO VOSTRA ECCELLENZA MIA PROFONDA RICONOSCENZA COMPIANTO NOBILMENTE  
MANIFESTATO ANCHE NOME ALTISSIMA ASSEMBLEA MORTE MIO AMATISSIMO CONSORTE =  
= CONTESSA EMILIA PAGLIANO ===

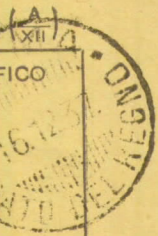
**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA



N. 216 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

33

Ord. 30 Telegr. 1934 (A)



UFFICIO TELEGRAFICO

DI

PRESIDENTE SENATO REGNO ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

Comunicare tutti indirizzi

= TMx

= CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 193 ore

Pel circuito N. Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA	NAPOLI	1364	30	16	025	

= RINGRAZIAMO SENTITAMENTE V E SENATORI TUTTI PER SOLENNE COMMEMORAZIONE  
 NOSTRO CARO INDIMENTICABILE SCOMPARSO CHE PER BEN VENTiquATTRO ANNI FECE  
 PARTE DELL' ALTISSIMO CONSENSO = FAMIGLIA SENATORE PAGLIANO ===

*Handwritten signature*

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**



SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

99° RESOCONTO SOMMARIO

Venerdì 10 dicembre 1937 — Anno XVI

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

GALLENZA, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Congedi.**

Sono accordati congedi ai senatori: Cattaneo della Volta, Faina, Libertini Gesualdo, Maury de Morancez, Poggi Cesare, Tovini, Valerio.

**Variazioni nella composizione del Governo.**

PRESIDENTE. Dà lettura di alcuni messaggi con i quali il Capo del Governo comunica che: è stata attribuita all'on. avv. Dino Alfieri, deputato al Parlamento, già Ministro Segretario di Stato per la stampa e la propaganda, la qualifica di Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare;

sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'on. avv. Giuseppe Bianchini, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato per le finanze;

a seguito della soppressione del Sottosegretariato di Stato per l'educazione fisica e giovanile, l'on. Renato Ricci ha cessato dalla carica di Sottosegretario di Stato per l'educazione fisica e giovanile;

sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'on. dott. Alessandro Lessona, deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana. La direzione di tale Ministero è stata affidata da S. M. il Re Imperatore al Capo del Governo;

il Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute è stato elevato a Ministero. La direzione di tale Ministero è stata affidata da S. M. il Re Imperatore al prof. dott. Felice Guarnieri;

Tipografia del Senato.

l'on. Attilio Teruzzi e l'on. Renato Ricci, deputati al Parlamento, sono stati nominati, rispettivamente, Sottosegretari di Stato per l'Africa Italiana e per le corporazioni.

**Commemorazioni.**

PRESIDENTE. Troppi altri nomi di cari e insigni Colleghi si sono aggiunti, durante l'interruzione delle nostre adunanze, alla schiera degli scomparsi.

Cultori preclari degli studi giuridici erano Salvatore **Pagliano**, Silvio **Longhi**, Cataldo **Schiralli**, Alberto **Marghieri**: dei quali, i tre primi avevano onorato con l'ingegno e il carattere la magistratura; l'ultimo aveva illustrato la cattedra e il foro. Il Pagliano, napoletano, aveva percorso onorevolmente tutti i gradi della carriera giudiziaria fino al supremo ufficio di presidente di Corte di Cassazione. In quest'Assemblea partecipò efficacemente a numerose discussioni, con chiara e precisa eleganza di parola. Temperamento combattivo fu quello di Silvio Longhi, nato a Vestone, presso Brescia, strenuo propugnatore della teoria unitaria del diritto penale, destinata a integrare il sistema repressivo col preventivo, la quale venne poi accolta nel Codice Rocco del 1927. Ai meriti di giurista e di magistrato, il Longhi aggiungeva quello di aver aderito al Fascismo prima ancora della Marcia su Roma e di essere rimasto sempre un fervido gregario del Partito. In Senato parlò sovente, talora con novità ardita di concetti, ma sempre con vivida percezione del nesso intimo fra i problemi giuridici e i politici. Egli aveva lasciato la carriera giudiziaria come Procuratore generale della Cassazione. Allo stesso grado era giunto Cataldo Schiralli, di Corato; ma era stato nominato senatore già in età avanzata, e quando le condizioni malferme di salute non potevano più consentirgli una frequente partecipazione alla vita dell'Assemblea: infatti la sua attività parlamentare fu scarsissima. Per i medesimi motivi apparve di rado fra noi Alberto Marghieri, che pur aveva avuto una parte importante nelle vicende politiche della sua Napoli; ma la sua opera fu sopra tutto di maestro e di trattatista. Meritò egli la lode altissima di Vittorio Scialoja, che dichiarò essere stato il Marghieri, più che rinnovatore, uno dei fondatori di quegli studi giuridici commerciali che dovevano affermare nel mondo un nuovo primato della scienza italiana.



Minima può dirsi anche l'attività esplicata in Senato da Luigi **Della Torre**, banchiere, uno dei primi e, al suo tempo, più influenti socialisti milanesi, passato poi a militare nel campo riformista.

In quest'aula fu, invece, assiduo e operoso il triestino Alessandro **Lustig Piacezzi**. Medico di grido, patologo di fama internazionale, a Cagliari, a Torino e a Firenze ha lasciato la traccia luminosa e benefica del suo magistero. Egli aveva visto consacrato il valore eccezionale dei suoi studi sulle malattie infettive e sulla relativa terapia, quando era stato chiamato, nel 1898, a fondare e dirigere in Bombay un laboratorio per la preparazione di un nuovo tipo di vaccino antipestoso, da lui ottenuto con un metodo originale e assai razionale. Irredentista fervente, interventista appassionato, allo scoppio della grande guerra si era arruolato come volontario, col grado di maggiore medico, prestando servizio all'ufficio sanitario del Comando Supremo, ove svolse un'attività mirabile nell'organizzazione dei servizi profilattici. Allorché fra le armi più micidiali apparvero i gas da combattimento, il Lustig si dedicò con ardore alla creazione e all'apprestamento delle misure protettive; e quello della difesa antigas rimase poi sempre il problema da lui studiato con attenta coscienza di scienziato e di soldato. Benemerito presidente, per molti anni, dell'Opera Nazionale per l'assistenza degli Invalidi di guerra, egli dimostrò costantemente di tener presenti le massime finalità nazionali e sociali della medicina. Ciò conferì speciale pregio di sensibilità e di competenza al copioso contributo di discorsi e di relazioni, con cui egli intervenne nei dibattiti svoltisi in Senato intorno alle più importanti questioni sanitarie.

Memoria di prodi soldati e di fierissimi fascisti hanno lasciato Giuseppe **Vaccari** ed Ettore **Mazzucco**; ed essa sopravviverà a loro lungamente nel cuore dei buoni Italiani. Un autentico eroe fu il generale Vaccari, il cui nome si è fulgidamente ricongiunto ai gloriosi fasti guerrieri della nativa Vicenza. Già segnalatosi per rare qualità di iniziativa e di ardimento nella campagna libica, egli offerse durante la grande guerra, prima nelle trincee carsiche, poi sulle contrastate posizioni del Montello, un sommo esempio delle più pure, delle più alte virtù militari. La figura del generale Vaccari campeggia splendidamente nel grandioso quadro della battaglia del Piave. «Di fronte a una gravissima e minacciosa situazione verificatasi nel settore del Corpo d'Armata ai suoi ordini», dice la motivazione della medaglia d'oro, «lasciato il suo posto di comando, si portava risolutamente fra le oscillanti ondate delle fanterie e, infiammandole con la vibrata parola e il fulgido esempio del più sereno disprezzo del pericolo, le lanciava a impetuoso attacco contro il nemico già imbaldanzito,

risolvendo col suo personale intervento, e a favore delle nostre armi, le sorti dell'aspra giornata». Non meno ammirabile fu il suo comportamento durante i duri combattimenti della Sernaglia, episodio centrale della battaglia di Vittorio Veneto: va ricordato il fatto che il Vaccari fu il primo, tra i comandanti di corpo d'armata, a ripassare il Piave in mezzo alle sue truppe, durante quell'inebriante epilogo della guerra. Dopo la pace, nominato sottocapo e successivamente capo di stato maggiore dell'Esercito, e poi comandante del corpo d'armata di Trieste, e quindi di questo di Roma, il generale Vaccari partecipò con tutta la sua generosa anima di soldato alle ansie e alle speranze della lotta intrapresa contro le fazioni distruttrici della vittoria e della Patria; perciò, appena egli venne raggiunto dai limiti di età, il suo posto naturale fu quello di militante nei ranghi delle camicie nere. In questa nostra Assemblea era da tutti amato e apprezzato per l'indole franca, maschia, cavalleresca, giovanilmente entusiasta.

Quella intrepidezza, quella salda tempra morale che Ettore Mazzucco aveva dimostrato, dopo le prime prove fatte brillantemente da subalterno nelle campagne coloniali, alla testa del suo battaglione sul Col di Lana, e poi nell'epica difesa dell'Asolone con la brigata «Macerata», fecero di lui, nel triste tempo seguito alla guerra, l'animatore della riscossa fascista nel suo Monferrato. Affrontando impavido le violenze dei rossi, scampato per miracolo ai loro attentati, non diede quartiere al bolscevismo che tiranneggiava quella fiorente regione. Entrato alla Camera col primo gruppo di deputati fascisti, nel 1921, intervenne frequentemente, con notevole competenza, nelle discussioni dei problemi coloniali e militari; fu podestà di Alessandria, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati, membro del Direttorio Nazionale del Partito. Nominato senatore nel 1929, svolse anche in quest'aula un'attività intensa e appassionata, come membro del Direttorio dell'Unione dei senatori fascisti e come relatore e oratore su importanti disegni di legge. Era una forte e schietta figura di valoroso veterano, stimato da tutti per la fede, la saggezza e l'intemerata rettitudine.

Non par vero, tanto ci eravamo assuefatti alla cara consuetudine della sua presenza fra noi, che debba mancare qui il nostro decano: decano di nomina, perchè appartenente al Senato dal giugno 1900, ma, fino all'ultimo tempo, pronto e vigoroso nell'aspetto come nel sentimento, nel pensiero e nella parola. Dalla millenaria nobiltà del suo sangue Prospero **Colonna** trasse soltanto la norma severa di una vita tutta rivolta al compimento dei più elevati doveri. Fu l'indimenticabile sindaco di Roma, durante due periodi di cinque anni ciascuno, ambedue particolarmente importanti: dal 1899 al 1904 e dal 1914 al 1919. Romano di antichissima



e purissima razza, votato con tutte le energie dello spirito al culto di Roma, sentì profondamente i problemi della vita e dello sviluppo della Capitale. Parecchi di essi affrontò con coraggio tanto più meritorio in un'epoca nella quale il Campidoglio trovava di solito nel Governo dello Stato, anzi che un sostegno, un ostacolo a qualsiasi azione organica di rinnovamento della Città eterna; non pochi di quei problemi felicemente risolse. La sua opera di capo dell'Amministrazione di Roma si interruppe soltanto per lo scoppio della grande guerra. Nel maggio del 1915 egli recò alla Reggia i voti dell'Urbe per l'intervento; pochi giorni dopo, toccava a lui l'onore di redigere la relazione al Senato sul disegno di legge che conferiva i pieni poteri al Governo del Re; il 24 maggio, rivestita l'uniforme di tenente colonnello di cavalleria, raggiungeva al fronte i suoi tre degni figliuoli soldati. Restò in zona d'operazioni, finchè le vitali necessità della Capitale non lo costrinsero a tornare al suo posto di responsabilità, che tenne splendidamente, sino al giorno in cui non potè superare il proprio dissenso da un Governo che aveva instaurato il dominio della peggiore demagogia. Ritiratosi a vita privata, conservò nel cuore la certezza della rinascita spirituale e politica della Nazione, e fu fra i primi della vecchia generazione a salutare in Mussolini il Duce della nuova Italia, anche se aspettò i momenti più aspri della controffensiva antifascista per dare al Fascismo la propria adesione formale. Qui la sua voce eloquente e autorevole risuonò nei momenti più solenni della vita nazionale: nella seduta del 19 maggio 1929 si rese interprete dell'esultanza concorde dell'Assemblea per la soluzione del dissidio fra Stato e Chiesa; il 30 maggio 1934 illustrò l'opera compiuta dal Regime per la monumentale bellezza dell'Urbe con la costruzione di Via dell'Impero e di Via dei Trionfi; il 14 dicembre 1935 parlò per l'ultima volta in Senato, esaltando con commossa vibrante parola lo sforzo mirabile e gigantesco compiuto dall'Italia in armi per la sua affermazione imperiale nel mondo, ed esprimendo la riconoscenza della Nazione per l'opera titanica compiuta dal Duce. Prospero Colonna rappresentò il tipo perfetto di quello che dovrebbe essere il gran signore, nella piena e vivace consapevolezza delle condizioni e delle esigenze morali, sociali, nazionali del nostro tempo.

Meritevole di essere ricordata accanto a lui è, senza dubbio, la figura di un altro gentiluomo nobilmente operoso e costantemente ispirato da vivissimo patriottismo: il genovese Carlo **Centurione Scotto** che, noncurante degli agi familiari, nè pago delle soddisfazioni che poteva dargli il nome illustre della sua casa, compiuti gli studi di ingegneria a Torino e a Liegi, dedicò per oltre venticinque anni, in Italia e all'Estero, la sua perizia tecnica all'industria ed eseguì i primi trasporti di energia elettrica nel nostro Paese. Intrapresa poi, coi propri mezzi, la bonifica di suoi vasti tenimenti, ot-

tenne i maggiori riconoscimenti per i risultati raggiunti nell'assecondare l'azione del Regime per il risanamento e l'avvaloramento del suolo d'Italia. Nonostante Petà ormai avanzata, era stato volontario di guerra; era tesserato del Partito fascista dalla data del 1919; aveva esercitato per più anni con alacrità e abnegazione esemplari l'ufficio di presidente della Croce Rossa Italiana; ogni suo pensiero, ogni suo atto furono sacri alla Patria.

Dovrei ora ricordare Ugo **Scalori**: dire del suo gagliardo temperamento politico, del suo ingegno acuto e finissimo, del suo delicato gusto d'umanista, del suo ardente cuore di italiano e di fascista. Ma non saprò farlo degnamente, perchè tanti anni di mutuo fiducioso affetto, di quotidiana vicinanza, di ininterrotta cooperazione mi tolgono la possibilità di parlare di lui senza che una pungente commozione mi turbi. Voglio dire soltanto che, pur godendo della rispettosa considerazione e dell'istintiva simpatia di tutti, egli fu da pochi conosciuto per ciò che realmente valeva. Un'umiltà dignitosa, un senso vigile di riserbo discreto velarono sempre la sua personalità, che pur era spiccata e sicura. Egli era uno di quegli uomini che non si fanno mai avanti quando ci sarebbe da profittare per loro, ma che peraltro non si traggono mai da parte quando c'è da rischiare per una causa superiore. Scalori appariva soltanto nelle ore difficili, disinteressato, coraggioso senza jattanze, chiaro-veggente e sereno: così lo ricordo nelle lotte dell'interventismo e in quelle contro il disfattismo, alla Camera; e in quest'Assemblea quando si trattò di difendere il Regime. Poi, sedate le tempeste, rimesse le cose sul buon cammino, egli si appartava, silenzioso, modesto, quasi desideroso di farsi dimenticare. Non aveva altra ambizione fuorchè quella di vedere sempre più luminosamente realizzate le sue speranze per l'ordinato e laborioso ascendere dell'Italia fascista. Per deciderlo ad accettare la carica di senatore segretario, e poi quella di senatore questore, convenne forzare la sua riluttanza, che era sincera e fondata nelle qualità stesse della sua natura così sensitiva ed amabile. Fu un incomparabile collaboratore: la sua illuminata saviezza non aveva pari che nel suo zelo scrupoloso, nella sua ampia e sperimentata competenza amministrativa. Possedeva estessissima cultura, versatilità e prontezza di attitudini dialettiche, con in più una vena dolcemente ironica che dava saporito rilievo alle sue osservazioni: sarebbe stato, se avesse voluto, un oratore notevolissimo. Molte delle sue capacità sono rimaste sterili, tranne quella di servire virtuosamente, austeramente, fervidamente il Paese. A lui ciò è bastato. A noi non resta che rimpiangere con accurata tristezza la perdita repentina del diletto amico.

Del senatore conte Gaetano **Manzoni**, dei servizi da lui resi allo Stato, devo tacere, in omaggio alla



volontà, che egli espresse, di non essere commemorato.

Alla memoria di lui e degli altri colleghi che ci hanno lasciato vada il nostro pensiero affettuoso e riverente.

SOLMI, *ministro di grazia e giustizia*. Si associa, a nome del Governo, alle nobilissime parole pronunziate dal Presidente dell'Assemblea per la scomparsa dei senatori da lui così degnamente commemorati.

#### **Presentazione di un disegno di legge.**

THAON DI REVEL, *ministro delle finanze*. Presenta il disegno di legge:

«Ratifica della cessione gratuita di alcuni cimeli della R. Marina all'Esposizione di Chicago del 1934».

#### **Omaggi.**

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi.

#### **Contratti e Decreti registrati con riserva.**

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura dei messaggi con i quali il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso l'elenco dei contratti registrati durante l'esercizio 1936-37 per i quali l'amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato e l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite nella seconda quindicina del mese di luglio.

#### **Dazi doganali.**

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura di cinque decreti del Capo del Governo relativi a modificazioni nella tariffa dei dazi doganali trasmessi dal Ministro delle finanze.

#### **Bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Ministro delle corporazioni ha trasmesso copia del bilancio 1936 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

#### **Commissione per la riforma dei Codici.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Presidente della Commissione parlamentare, costituita a norma dell'art. 2 della legge 30 dicembre 1923-II, n. 2814, e degli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2260, ha trasmesso il parere che alla Commissione medesima era stato richiesto da S. E. il Ministro di grazia e giustizia, sul progetto del libro I del Codice civile.

#### **Variazioni nelle Commissioni.**

PRESIDENTE. Partecipa al Senato che, avendo il senatore De Michelis presentato le dimissioni da componente della Commissione per la conversione dei decreti-legge e che, essendo in detta Commissione resosi vacante anche un altro posto, ha chiamato i senatori Faina e Sani a far parte della Commissione stessa; che ha chiamato il senatore De Michelis a coprire un posto resosi vacante nella Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio, il senatore Lago a coprire un posto resosi vacante nella Commissione d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia; i senatori Santi Romano, Gazzera e Ruffo di Calabria a coprire tre posti resosi vacanti nella Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia.

#### **Comunicazione di disegni di legge e di relazioni.**

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni comunicati alla Presidenza.

#### **Sorteggio degli Uffici.**

I senatori segretari fanno il sorteggio degli uffici.

**Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 728, che autorizza la concessione di un contributo finanziario all'Associazione Nazionale per soccorrere i missionari italiani » (1778).** — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

CRISPOLTI. Esprime il suo plauso al Governo e ai Relatori delle due Camere per la sapienza e la delicatezza con le quali è stato compilato e raccomandato all'approvazione del Parlamento il disegno di legge.

Con esso si allargano i confini dell'azione e si accresce il numero dei missionari e l'attività della associazione, ma sempre mantenendo lo stesso spirito e la condotta bene sperimentata.

L'Italia non ha commesso l'errore di altri Paesi i quali, avendo soppresso le congregazioni, legittimarono le concessioni fatte ai missionari come concessioni fatte quasi ad agenti commerciali.

Anche quei missionari hanno avuto i loro martiri, i loro santi e i loro eroi, ed hanno pieno diritto a riscuotere le simpatie generali, ma quei tali Stati non si accorsero che con la loro astuta manovra creavano la diffidenza nell'animo degli indigeni. L'Italia invece ha fatto credito ai suoi missionari, ha compreso che la propaganda viene dall'esempio e dallo spettacolo di chi si sacrifica nella cura delle anime degli infedeli. Tale spettacolo fa pensare a quelle popolazioni che ben grande e buona e giusta deve essere una patria che sa crescere nel proprio seno uomini e donne siffatti.



A questi illuminati principii si è ispirato il Governo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

#### Approvazione di disegni di legge.

GALLENZA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, vengono rinviati allo scrutinio segreto.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° febbraio 1937-XV, n. 395, che reca varianti all'organico dei cancellieri giudiziari militari e ad altre disposizioni vigenti sull'Amministrazione della giustizia penale militare (1714). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 451, concernente provvedimenti per disciplinare l'intervento dello Stato nell'industria delle costruzioni navali di preminente interesse nazionale (1717). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 febbraio 1937-XV, n. 439, contenente disposizioni aggiuntive alle norme sull'istruzione superiore (1732). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 657, concernente la proroga delle agevolazioni tributarie a favore delle zone industriali di Pola, Trieste e Marghera (1764). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 642, recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi (1766). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 656, con il quale si stabilisce un concorso finanziario dello Stato nella costruzione del nuovo collettore della città di Ancona e si dettano norme giuridiche per l'approvazione e l'attuazione del nuovo piano regolatore generale della città stessa (1767). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 674 che reca modificazioni alle assegnazioni del bilancio di previsione del Ministero della marina (1772). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 719, che proroga il termine per le sessioni di esame per il conseguimento dei gradi di macchinista navale di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe (1776). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 720, che ha dato esecuzione all'Accordo di carattere commerciale stipulato in Roma, tra l'Italia e la Danimarca il 30 marzo

1937-XV (1777). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 671, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1936-37 (1779). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 725, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 31 marzo 1937, mediante scambio di Note, fra l'Italia e l'Austria, per prorogare al 30 giugno 1937 la validità dell'Accordo del 7 novembre 1936, concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia (1782). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 755, che ha dato esecuzione ai seguenti Accordi italo-lettoni stipulati in Roma il 5 febbraio 1937: 1° Accordo commerciale; 2° Accordo per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali (1784). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 774, riguardante la autorizzazione della spesa di lire 18.000.000 per completamento di opere marittime (1788). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 831, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Roma il 31 marzo 1937-XV tra l'Italia e la Norvegia, per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi (1792). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti*).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Ago, Amantea, Andreoni, Anselmi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano.

Baldi Papini, Barcellona, Barzilai, Bastianelli, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Bergamini, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Brezzi, Broccardi, Broglia, Burzagli.

Campolongo, Carletti, Casanuova, Casertano, Casoli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Ca-



vallera, Cavazzoni, Celesia, Cicconetti, Cini, Ci-  
raolo, Cogliolo, Colosimo, Concini, Conti, Conz,  
Cozza, Credaro, Crispolti, Crispo Moncada, Cu-  
ratulo.

D'Amelio, D'Ancora, De Marinis, De Martino  
Augusto, De Michelis, De Riseis, De Vito, Di Be-  
nedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Mar-  
zo, Di Mirafiori Guerrieri, Ducci.

Etna.

Facchinetti, Faina, Farina, Fedele, Ferrari, Flo-  
ra, Frascchetti.

Galimberti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gaspe-  
rini Gino, Gatti Salvatore, Gherzi Giovanni, Giam-  
pietro, Giannini, Giardini, Giordano, Giuliano,  
Giuria, Giusti del Giardino, Grazioli, Grazioli,  
Guacero, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Leicht, Levi, Libertini Pasquale, Lissia, Lucielli.  
Majoni, Mambretti, Marcello, Marciano, Mare-  
scalchi, Marozzi, Marracino, Martin-Franklin,  
Mayer, Mazzoccolo, Menozzi, Messedaglia, Miari de  
Cumani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Mon-  
tuori, Moresco, Mori, Mormino, Mosconi, Musca-  
tello.

Nicastro, Nomis di Cossilla, Nucci.

Orlando, Orsini Baroni, Ovio.

Padiglione, Pecori Giraldi, Peglion, Petrillo, Pe-  
trone, Piaggio, Pitacco, Porro Carlo, Pozzo, Pram-  
polini.

Raineri, Reggio, Renda, Ricci, Rolandi Ricci, Ro-  
mano Santi, Romei Longheña, Romeo delle Tor-  
razze, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe,  
Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Salucci, Salvi, Sanarelli, Sandic-  
chi, Sani, Scaduto, Scalini, Scavonetti, Scialoja,  
Scotti, Sechi, Serristori, Silj, Sirianni, Sitta, So-  
lari, Soler, Spiller, Strampelli, Suardo.

Tacconi, Tallarigo, Taramelli, Tassoni, Theodoli  
di Sambuci, Tiscornia, Todaro, Tofani, Tolomei,  
Torre, Tosti di Valminuta.

Valagussa, Venino, Versari, Vicini Antonio, Vi-  
cini Marco Arturo, Vinassa de Regny, Visconti di  
Modrone, Visocchi.

Zerboglio, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della vota-  
zione sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
1° febbraio 1937-XV, n. 395, che reca varianti al-  
l'organico dei cancellieri giudiziari militari e ad  
altre disposizioni vigenti sull'Amministrazione  
della giustizia penale militare (1714):

Votanti 195 — Favorevoli 190 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
15 aprile 1937-XV, n. 451, concernente provvedi-

menti per disciplinare l'intervento dello Stato nel-  
l'industria delle costruzioni navali di preminente  
interesse nazionale (1717):

Votanti 195 — Favorevoli 190 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
25 febbraio 1937-XV, n. 439, contenente disposizioni  
aggiuntive alle norme sull'istruzione superiore  
(1732):

Votanti 195 — Favorevoli 186 — Contrari 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
15 aprile 1937-XV, n. 657, concernente la proroga  
delle agevolazioni tributarie a favore delle zone  
industriali di Pola, Trieste e Marghera (1764):

Votanti 195 — Favorevoli 189 — Contrari 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
15 aprile 1937-XV, n. 642, recante provvedimenti  
per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi  
(1766):

Votanti 195 — Favorevoli 192 — Contrari 3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
15 febbraio 1937-XV, n. 656, con il quale si stabi-  
lisce un concorso finanziario dello Stato nella co-  
struzione del nuovo collettore della città di Ancona  
e si dettano norme giuridiche per l'approvazione  
e l'attuazione del nuovo piano regolatore generale  
della città stessa (1767):

Votanti 195 — Favorevoli 189 — Contrari 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
19 aprile 1937-XV, n. 674, che reca modificazioni  
alle assegnazioni del bilancio di previsione del Mi-  
nistero della marina (1772):

Votanti 195 — Favorevoli 190 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
19 aprile 1937-XV, n. 719, che proroga il termine  
per le sessioni di esame per il conseguimento dei  
gradi di macchinista navale di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe  
(1776):

Votanti 195 — Favorevoli 190 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge  
19 aprile 1937-XV, n. 720, che ha dato esecuzione  
all'Accordo di carattere commerciale stipulato in  
Roma, tra l'Italia e la Danimarca il 30 marzo  
1937-XV (1777):

Votanti 195 — Favorevoli 189 — Contrari 6

Il Senato approva.



Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 728, che autorizza la concessione di un contributo finanziario all'Associazione nazionale per soccorrere i Missionari italiani (1778):

Votanti 195 — Favorevoli 185 — Contrari 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 671, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1936-37 (1779):

Votanti 195 — Favorevoli 188 — Contrari 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 725, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 31 marzo 1937, mediante scambio di Note, fra l'Italia e l'Austria, per prorogare al 30 giugno 1937 la validità dell'Accordo del 7 novembre 1936, concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia (1782):

Votanti 195 — Favorevoli 189 — Contrari 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 755, che ha dato esecuzione ai seguenti Accordi italo-lettoni stipulati in Roma il 5 febbraio 1937: 1° Accordo commerciale; 2° Accordo per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali (1784):

Votanti 195 — Favorevoli 191 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 774, riguardante la autorizzazione della spesa di lire 18.000.000 per completamento di opere marittime (1788):

Votanti 195 — Favorevoli 190 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 831, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Roma il 31 marzo 1937-XV tra l'Italia e la Norvegia, per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi (1792):

Votanti 195 — Favorevoli 186 — Contrari 9

Il Senato approva.

**Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1335, concernente la istituzione di un Centro nazionale di studi Leopardiani, con sede in Recanati (1824). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).**

GIULIANO. Rileva che il decreto-legge in discussione, nella sua pur modesta apparenza, ri-

sponde ad un nobile intento, quello di avvivare e organizzare gli sforzi per una più profonda cognizione dell'opera dei grandi spiriti della storia letteraria italiana.

La semplicità che presentano nelle loro opere deriva da una vita interiore che appare tanto più ricca e complessa quanto più se ne approfondisce lo studio.

C'è stato un tempo in cui è parso facile definire la figura, il pensiero e il segreto dell'arte di Leopardi. Si disse che il suo pessimismo è il prodotto di una esistenza piena di dolori. Ma oggi, studiando i suoi canti e le sue prose, esaminando l'opera critica compiuta sul pensiero leopardiano, ci accorgiamo che la poesia di Leopardi non è solo l'espressione dei suoi fantasmi d'arte ma anche di una sua vasta concezione del dramma umano; non è solo il prodotto di un'esistenza tormentata, ma anche di un conseguente pensiero filosofico.

Leopardi affrontò il dramma umano con la forza del genio, e fece del suo dolore una meravigliosa poesia e insieme una fonte di insegnamento. Egli è un grandissimo poeta, la cui esperienza giova all'umano progresso.

Con tali sentimenti l'oratore plaude alla nobile iniziativa del Governo. (*Applausi vivissimi*).

#### Approvazione di disegni di legge.

GALLENZA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, vengono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 848, riguardante l'attribuzione alle Corporazioni delle funzioni attualmente demandate alla Commissione per i nuovi impianti industriali, al Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici ed al Comitato dell'azoto (1793). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 771, concernente variazioni in aumento allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1936-37 (1797). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1049, che approva la convenzione modificativa di quelle in data 9 novembre 1925-IV, 27 ottobre 1927-V e 20 aprile 1934-XII, stipulata con la Società « Partenopea » di navigazione, con sede in Napoli, per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il gruppo C (Isole Partenopee e Pontine) (1800). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1937-XV, n. 1078, riguardante l'assegnazione di lire 40.000.000 per l'impianto di un cavo sottomarino telefonico-telegrafico fra Tripoli e la Sicilia e di un cavo sotterraneo fra l'approdo in Sicilia e la stazione amplificatrice di Caltanissetta



(1801). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1937-XV, n. 1113, relativo alla istituzione di borse di studio presso la Regia Università di Roma e presso il Regio Politecnico di Torino a favore di studenti che si specializzano nelle discipline minerarie e geologiche (1803). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1223, riguardante l'approvazione della Convenzione 16 aprile 1937, che modifica gli articoli 15 e 3 della Convenzione 31 dicembre 1923, circa la concessione del pubblico servizio di navigazione sul lago di Garda (1804). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1276, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 1° giugno 1937 mediante scambio di Note, fra l'Italia e l'Austria, per ammettere nel Regno, a titolo di trattamento preferenziale temporaneo, durante il periodo di 12 mesi, in esenzione da diritti di dogana, di 250.000 quintali di acciaio in blooms, bidoni, barre e lamiere, d'origine e di provenienza austriaca (1812). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1299, col quale è stato aumentato da lire 500.000 a lire 675.000 il contributo annuo stabilito dal Regio decreto-legge 5 marzo 1934-XII, n. 393, a favore delle Missioni italiane in Cina (1814). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1383, concernente l'applicazione dei diritti erariali e demaniali nei confronti dell'Ente Autonomo Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» di Firenze (1822). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 luglio 1937-XV, n. 1050, concernente modificazioni al regime fiscale degli olii minerali e dei residui della loro distillazione (1827). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1937-XV, n. 1381, che approva la Convenzione modificativa di quelle n. data 3 novembre 1925, 26 ottobre 1928 e 27 novembre 1934, stipulata con la Società di Navigazione «Eolia», con sede in Messina, per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo D (Isole Eolie) (1833). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1631, con il quale è stata accordata al comune di Bolzano una anticipazione di lire 2.000.000 per i lavori di sistemazione della zona industriale (1837). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire 60.000.000 per la costruzione della nuova sede del Ministero dell'Africa Italiana (1838). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1202, che autorizza la spesa di lire 5.000.000 per la sistemazione stradale a totale carico dello Stato in talune provincie della Sicilia (1841). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

#### Risposta scritta ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Annunzia che i ministri competenti hanno inviato le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori Cappa, Bennicelli, Giampietro, Josa, Guaccero, Vicini Antonio, Libertini Pasquale.

#### Annuncio di interrogazioni.

GALLENGA, segretario. Dà lettura delle seguenti interrogazioni per le quali si richiede risposta scritta:

Ai Ministri dell'interno, delle finanze e della agricoltura e delle foreste:

per sapere se, non essendo stati sin qui accolti i voti degli agricoltori per la esclusione dell'uva dalla imposta sui consumi, vogliano almeno concedere il beneficio della esenzione di otto quintali per consumo familiare, rinnovando le disposizioni dei precedenti decreti voluti dal Duce;

e se ritengano equo, per assicurare il beneficio agli agricoltori, emettere il Regio decreto sino da ora, e ad ogni modo prima che si inizi la campagna vinicola, ben sapendo che il ritardo del provvedimento, riuscirebbe, come è avvenuto, a beneficio specialmente dei grossisti e non dei coltivatori, che già contrattano il prodotto dei loro campi, delle loro fatiche, e delle gravi spese sostenute per la difesa dai parassiti, tanto più che il 65 per cento circa del prodotto è di spettanza dei lavoratori (compartecipi mezzadri, affittuari lavoratori diretti, proprietari lavoratori diretti) e che si debbono avvantaggiare i modesti consumatori ed i produttori.

ANTONIO VICINI

Al Ministro delle finanze per conoscere:

1) se in vista del pericolo d'incendio che continuamente corre il Palazzo della Conservatoria delle Ipoteche di Catania a causa dei depositi di materiali infiammabili che esistono nelle bot-



teghe del suddetto Palazzo, non riconosca la necessità di adibire altro locale alla Conservazione delle ipoteche;

2) in subordinato, qualora non si riconoscesse tale necessità, quali provvedimenti saranno presi per assicurare l'incolumità dell'attuale Palazzo adibito ad Ufficio delle Imposte;

3) quali provvedimenti saranno presi per affrettare la ricostruzione della parte di Archivio distrutta dal recente incendio, facendo rilevare i danni gravissimi che ogni ulteriore ritardo produce allo svolgimento di tanti urgenti ed importanti affari sia pubblici che privati.

PASQUALE LIBERTINI

### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Ago, Amantea, Andreoni, Anselmi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano.

Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Bazan, Belfanti, Bennicelli, Bensa, Bergamini, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Becciardo, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Brezzi, Broccardi, Broglia, Burzagli.

Campolongo, Carletti, Casanuova, Casertano, Casoli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavazzoni, Celesia, Cicconetti, Colosimo, Concini, Conti, Conti Sinibaldi, Conz, Cozza, Credaro, Crispolti, Crispo Moncada, Curatolo.

D'Ancora, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Michelis, De Riseis, De Vito, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Ducci.

Etna.

Facchinetti, Faina, Fantoli, Farina, Ferrari, Flora, Fraschetti.

Galimberti, Gallenga, Gherzi Giovanni, Giampietro, Giordano, Giuliano, Giuria, Giusti del Giardino, Graziosi, Guaccero, Gualtieri, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Lago, Levi, Luciolli.

Majoni, Mambretti, Marcello, Marciano, Marechalchi, Marozzi, Marracino, Martin-Franklin, Mayer, Mazzoccolo, Menozzi, Messedaglia, Miari de Cumani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Mori, Mormino, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Nucci.

Orlando, Ovio.

Padiglione, Pecori Giraldi, Peglion, Petrillo, Petrone, Pitacco, Porro Carlo, Pozzo.

Raineri, Reggio, Renda, Ricci, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo delle Torrazze, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Salucci, Salvi, Sanarelli, Sandicchi, Sani, Scaduto, Scalini, Scavonetti, Scialoja, Scotti, Sechi, Silj, Sitta, Solari, Spiller, Strampelli, Suardo.

Tacconi, Tallarigo, Taramelli, Tassoni, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Todaro, Tofani, Tolomei, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon.

Valagussa, Venino, Versari, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vigliani, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone.

Zerboglio, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 848, riguardante l'attribuzione alle Corporazioni delle funzioni attualmente demandate alla Commissione per i nuovi impianti industriali, al Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici ed al Comitato dell'azoto (1793):

Votanti 175 — Favorevoli 170 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 771, concernente variazioni in aumento allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1936-37 (1797):

Votanti 175 — Favorevoli 170 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1049, che approva la convenzione modificativa di quelle in data 9 novembre 1925-IV, 27 ottobre 1927-V e 20 aprile 1934-XII, stipulata con la Società «Partenopea» di navigazione, con sede in Napoli, per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il gruppo C (Isole Partenopee e Pontine) (1800):

Votanti 175 — Favorevoli 168 — Contrari 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1937-XV, n. 1078, riguardante l'assegnazione di lire 40.000.000 per l'impianto di un cavo sottomarino telefonico-telegrafico fra Tripoli e la Sicilia e di un cavo sotterraneo fra l'approdo in Sicilia e la stazione amplificatrice di Caltanissetta (1801):

Votanti 175 — Favorevoli 167 — Contrari 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1937-XV, n. 1113, relativo alla istituzione di borse di studio presso la Regia Università di



Roma e presso il Regio Politecnico di Torino a favore di studenti che si specializzano nelle discipline minerarie e geologiche (1803):

Votanti 175 — Favorevoli 168 — Contrari 7  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1223, riguardante l'approvazione della Convenzione 16 aprile 1937, che modifica gli articoli 15 e 3 della Convenzione 31 dicembre 1923, circa la concessione del pubblico servizio di navigazione sul lago di Garda (1804):

Votanti 175 — Favorevoli 169 — Contrari 6  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1276, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 1° giugno 1937 mediante scambio di Note, fra l'Italia e l'Austria, per ammettere nel Regno, a titolo di trattamento preferenziale temporaneo, durante il periodo di 12 mesi, in esenzione da diritti di dogana, di 250.000 quintali di acciaio in blooms, bidoni, barre e lamiere, d'origine e di provenienza austriaca (1812):

Votanti 175 — Favorevoli 166 — Contrari 9  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1299, col quale è stato aumentato da lire 500.000 a lire 675.000 il contributo annuo stabilito dal Regio decreto-legge 5 marzo 1934-XII, n. 393, a favore delle Missioni italiane in Cina (1814):

Votanti 175 — Favorevoli 166 — Contrari 9  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1383, concernente l'applicazione dei diritti erariali e demaniali nei confronti dell'Ente Autonomo Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» di Firenze (1822):

Votanti 175 — Favorevoli 170 — Contrari 5  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1335, concernente l'istituzione di un Centro nazionale di studi Leopardiani, con sede in Recanati (1824):

Votanti 175 — Favorevoli 169 — Contrari 6  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 luglio 1937-XV, n. 1050, concernente modificazioni al regime fiscale degli oli minerali e dei residui della loro distillazione (1827):

Votanti 175 — Favorevoli 167 — Contrari 8  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1937-XV, n. 1381, che approva la Conven-

zione modificativa di quelle in data 3 novembre 1925, 26 ottobre 1928 e 27 novembre 1934, stipulata con la Società di Navigazione «Eolia», con sede in Messina, per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo D (Isole Eolie) (1833):

Votanti 175 — Favorevoli 169 — Contrari 6  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1631, con il quale è stata accordata al comune di Bolzano una anticipazione di lire 2.000.000 per i lavori di sistemazione della zona industriale (1837):

Votanti 175 — Favorevoli 167 — Contrari 8  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire 60.000.000 per la costruzione della nuova sede del Ministero dell'Africa Italiana (1838):

Votanti 175 — Favorevoli 160 — Contrari 15  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1202, che autorizza la spesa di lire 5.000.000 per la sistemazione stradale a totale carico dello Stato in talune provincie della Sicilia (1841):

Votanti 175 — Favorevoli 169 — Contrari 6  
Il Senato approva.

La seduta è tolta (ore 18,45).

## ORDINE DEL GIORNO

Sabato 11 dicembre 1937

ALLE ORE 16.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 580, riguardante la estensione ai benemeriti delle operazioni militari nell'Africa Orientale dei benefici a favore degli ex combattenti preveduti nelle leggi e nei regolamenti professionali (1720-B). — (*Modificato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 633, relativo alla modificazione degli articoli 7 e 47 del Regolamento per la Milizia Nazionale della Strada ed alla costituzione della forza in congedo della Milizia stessa (1762). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 641, con il quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di costru-



zione di una nuova strada a monte dell'abitato di Genova-Nervi e sono state dettate le relative norme di attuazione (1763). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 658, concernente la riagggregazione alla provincia di Littoria dei comuni di Ponza e Ventotene (1765). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 681, concernente l'esonero dal dazio di esportazione per l'olio di oliva al solfuro e per l'olio di oliva destinato alle tonnare delle nostre Colonie (1768). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 670, che modifica le disposizioni dell'articolo 12 del Regio decreto 29 dicembre 1927-VI, n. 2452, riguardanti le facoltà dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per la vendita dei prodotti destinati all'esportazione (1769). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 672, concernente assegnazioni di bilancio per la costruzione di edifici postali e telegrafici (1773). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 709, che proroga fino al 30 giugno 1937-XV le disposizioni del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1578, sul trattamento economico al personale della Regia marina imbarcato su navi dislocate nelle acque dell'Africa Orientale (1774). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 737, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 29 gennaio 1937, concernenti il regime degli scambi delle pellicole cinematografiche ed i pagamenti relativi (1780). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 726, che ha dato esecuzione all'Accordo per regolare gli scambi commerciali, stipulato in Roma, fra l'Italia e la Cecoslovacchia, il 31 marzo 1937 (1781). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 marzo 1937-XV, n. 729, che dà esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Svizzera, il 30 gennaio 1937, concernente le modalità di applicazione dell'Accordo del 3 dicembre 1935 ai pagamenti relativi alle assicurazioni ed alle riassicurazioni (1783). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 784, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Buenos Aires, fra l'Italia e l'Argentina, il 4 marzo

1937 (1786). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 819, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Germania il 13 maggio-2 giugno 1936 per la sistemazione dei cimiteri dei Caduti italiani in Germania e germanici in Italia durante la guerra mondiale (1791). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 694, concernente la disciplina dell'esercizio della trebbiatura a macchina (1794). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 881, che istituisce un Comando superiore di marina in Libia (1795). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1937-XV, n. 895, relativo alla conferma agli studenti universitari alle armi per esigenze dell'Africa Orientale, delle agevolazioni di cui al Regio decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 36, e al Regio decreto 27 aprile 1936-XIV, n. 932, e alla sistemazione degli assistenti universitari incaricati (1798). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1115, recante norme nei riguardi di alcuni funzionari direttivi dell'Amministrazione postale telegrafica e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (1799). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 1006, riguardante l'autorizzazione alle Associazioni professionali ed Istituti collaterali ad acquistare beni immobili e ad accettare lasciti e donazioni (1802). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1937-XV, n. 1046, che aggiorna le disposizioni vigenti sulla ripartizione del territorio dello Stato in zone militari (1805). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1290, riguardante provvedimenti per il Corpo delle Regia guardia di finanza (1806). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 708, riguardante il conferimento al tenente generale medico Luigi Franchi ed al tenente generale commissario Ettore Chiarizia, all'atto del loro collocamento in ausiliaria, del grado onorifico di tenente generale capo e del rango di eccellenza (1807). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 833, riguardante l'istituzione del corpo della «Guardia alla frontiera» (1808). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);



Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1289, che ha dato esecuzione al Protocollo firmato in Roma il 26 aprile 1937 fra l'Italia e la Romania, per prorogare al 31 maggio 1937 la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dall'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti tra i due Paesi, stipulati in Roma il 13 febbraio 1937 (1809). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1222, concernente la proroga del termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1438, per la riasicurazione dei rischi relativi ai crediti di esportazione (1811). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1275, inteso a prorogare al 30 giugno 1938-XVI la validità dell'Accordo stipulato in Roma il 7 novembre 1936-XV concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia (1813). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante la requisizione e il noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate (1816). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 1077, che ha dato esecuzione al Trattato stipulato in Roma il 9 marzo 1937 fra l'Italia e l'Ungheria, relativo all'estensione ai Possedimenti e alle Colonie italiane del Trattato di commercio e di navigazione italo-ungherese del 4 luglio 1928 (1817). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1333, che dà esecuzione agli Accordi di carattere economico stipulati fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937-XV, in Monaco di Baviera (1818). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 795, che stabilisce il trattamento di quiescenza per gli ufficiali del corpo automobilistico (1819). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 966, concernente l'aumento dell'organico degli appuntati dei Carabinieri Reali (1820). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

*Licenziato per la stampa alle ore 20.30*



395  
2620

Roma, 10 Dicembre 1937 XVI

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega S.E. Conte Dott. Salvatore PAGLIANO.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

*F. Federroni*

ASCR

Nobile Famiglia PAGLIANO  
Via Andrea d'Isernia - 4  
NAPOLI



SALVATORE PAGLIANO

nato a Napoli il 13 maggio 1852

nominato Senatore il 24 novembre 1913

morto a Napoli il 28 maggio 1937 XV

Laureatosi in giurisprudenza a 20 anni presso l'Università di Napoli, nel 1872 cominciò la carriera giudiziaria, che percorse brillantemente fino al più elevato grado di Primo Presidente della Corte di Cassazione di Napoli.

Magistrato integerrimo, giurista di valore, oratore elegante, anche in Parlamento svolse una notevole attività come relatore di importanti disegni di legge, e come componente di varie Commissioni (per le petizioni, per la verifica dei titoli di nuovi Senatori e di quelle di istruzione e per il giudizio). Fu per molti anni Presidente della Commissione provinciale delle Imposte di Napoli e Primicerio dell'Arciconfraternita dei pellegrini.

Nel 1926 con motu proprio del Re gli venne conferito il titolo trasmissibile di Conte.

Era stato uno dei fondatori dell'Unione Nazionale del Senato ed era iscritto al Partito dal 26 aprile 1929.



# Salvatore Pagliaro

nato a Napoli il 13 maggio 1852

nominato Senatore il 24 novembre 1913

nato a Napoli il 28 maggio 1937 - XV

Lanciatosi ~~adversari~~ in finifondura <sup>a 20 anni</sup> presso l'Università di Napoli, e  
 nel 1872 cominciò la carriera giudiziaria, che fece brillantemente fino  
 al più elevato grado di <sup>Primo</sup> Presidente della Corte di Cassazione di Napoli.

Magnifico integerrimo, giurista di valore, natura elegante, anche in  
 Parlamento svolse una notevole attività - come relatore di importanti disegni di  
 legge, e come componente di varie Commissioni (per le petizioni, per la  
 riforma dei titoli di nomi Senatori e di quelle di istruzione e per il giudizio)

○ Nel 1926 un decreto proprio del Re gli venne conferito il titolo honori-  
fico di Cavaliere -

~~fu anche~~ <sup>stato</sup> uno dei fondatori della Unione Nazionale del Senato e ne diventò  
 Era iscritto ~~al Senato~~ al Senato del 26 aprile 1929

○ fu per molti anni Presidente della Commissione provinciale delle imposte di  
 Napoli e Principe della Accademia Pontificia di Scienze -



SEGRETERIA

Federazione di Napoli

Fascio di Napoli

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Paolino S. E. Conte Av. Salvatore  
Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 26 Aprile dell'anno 1929 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Napoli).

L'anzianità retrodatata al giorno \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Quale componente sin dalla fondazione dell'Unione Nazionale Fascista del Senato.



# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore PAGLIANO conte avv. Salvatore

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	20	giugno 1895	31	marzo 1894	Indenna - Giustizia
Cavaliere Ufficiale . . . . .	3	giugno 1907	9	novembre 1906	Giustizia
Commendatore. . . . .	2	marzo 1911	4	giugno 1908	Giustizia
Grande Ufficiale . . . . .	6	giugno 1915	27	aprile 1913	Giustizia
Gran Cordone. . . . .	12	gennaio 1922	7	dicembre 1916	Giustizia - M.P.

Altri Ordini Cavallereschi: .....



Onorevole *Tagliano* <sup>51</sup>

Car. Gr. Cr. *S. E. Conte Am. Salvatore*  
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *24 Nov. 1912*

per la Categoria *13<sup>a</sup>*

Prestò giuramento il *19 dicembre 1912*

Nato il *13 Maggio 1852*

in *Napoli*

Provincia di *Napoli*

Residente in *Napoli*

Provincia di *Napoli*



Onorevole

52  
Pagliano

Cav. Gr. Cr. S. C. Avv. Conte Salvatore

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 24. Nov. 1912

per la Categoria 1<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 19 Dicembre 1912

Nato il 17. Maggio 1852

in Napoli

Provincia di Napoli

Residente in Napoli

Provincia di Napoli